

SPAZI URBANI SICURI.

Strategie e azioni per un approccio integrato alla qualità insediativa

a cura di Francesca Coppola, Michele Grimaldi e Isidoro Fasolino

La tematica della sicurezza urbana ha acquisito, nel tempo, sempre maggior rilievo nelle agende urbane di città e aree metropolitane. L'essere o il percepire di essere esente da pericoli è una condizione fondamentale per la vita umana e, in quanto tale, da perseguire e tutelare. La necessità di creare insediamenti che si distinguono per l'essere sicuri, oltre che inclusivi, duraturi e sostenibili è, infatti, inserita tra gli *Obiettivi di sviluppo sostenibile*, creati e promossi dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU). Eppure, la vita negli spazi urbani è sempre più carica di ansie e timori, anche laddove non si riscontra un effettivo incremento dei reati.

La domanda di sicurezza avanzata dai cittadini, infatti, non dipende necessariamente dal rischio effettivo di essere vittime di reati di tipo predatorio, quali aggressioni, furti o altri atti violenti, ma è condizionata dalla paura, risultato dell'interazione reciproca tra ambiente fisico e sociale.

Spesso, infatti, la richiesta di spazi urbani più sicuri si origina a partire da una vasta gamma di condizioni che influenzano e alterano la percezione dello spazio urbano, facendolo apparire, agli occhi di chi lo vive, come insicuro. Determinanti, in tal senso, accanto a fattori psicosociali, sono gli elementi fisici dell'ambiente urbano, strettamente correlati ai criteri secondo cui le città e gli spazi urbani sono pianificati, progettati, costruiti e gestiti.

Alla luce di tali osservazioni risulta evidente come l'obiettivo di rendere la città più sicura non possa essere perseguito, esclusivamente, con azioni di controllo o di tipo repressivo. È necessario affrontare la problematica della sicurezza seguendo un **approccio integrato** che inglobi in sé considerazioni di natura *urbanistica, architettonica, sociale, criminologica, giuridica e politica*.

Tale raccolta si configura come occasione per riflettere, in maniera più attenta, su una tematica di particolare complessità, integrando saperi e punti di vista differenti che possano guidare l'urbanistica verso la predisposizione di azioni specifiche, da inserire nel Piano Urbanistico Comunale, per l'adeguamento, nel tempo, degli spazi urbani a criteri di sicurezza.

PAPER

Saremmo molto interessati a ricevere un Vostro contributo in **lingua italiana, inglese o spagnola** che, a seguito di una **verifica editoriale**, sarà pubblicato sulla Collana **TRIA Urban Studies**, dell'Editore **FedOA – Federico II University Press**, in formato digitale.

In base agli standard della Collana, la **lunghezza massima** del paper dovrà essere pari a **50.000 caratteri (spazi inclusi)**, comprensivi di note e riferimenti bibliografici.

INFORMAZIONI UTILI

Vi invitiamo ad inviarci un **abstract in italiano o inglese**, di lunghezza massima pari a **3000 caratteri (spazi inclusi)**, entro il **15 settembre 2020**.

La versione definitiva del **full paper** dovrà essere consegnata entro il **15 dicembre 2020**.

L'abstract e la versione definitiva del full paper dovranno essere inviati tramite email a questo indirizzo: **fracoppola@unisa.it**